

FUORI!!

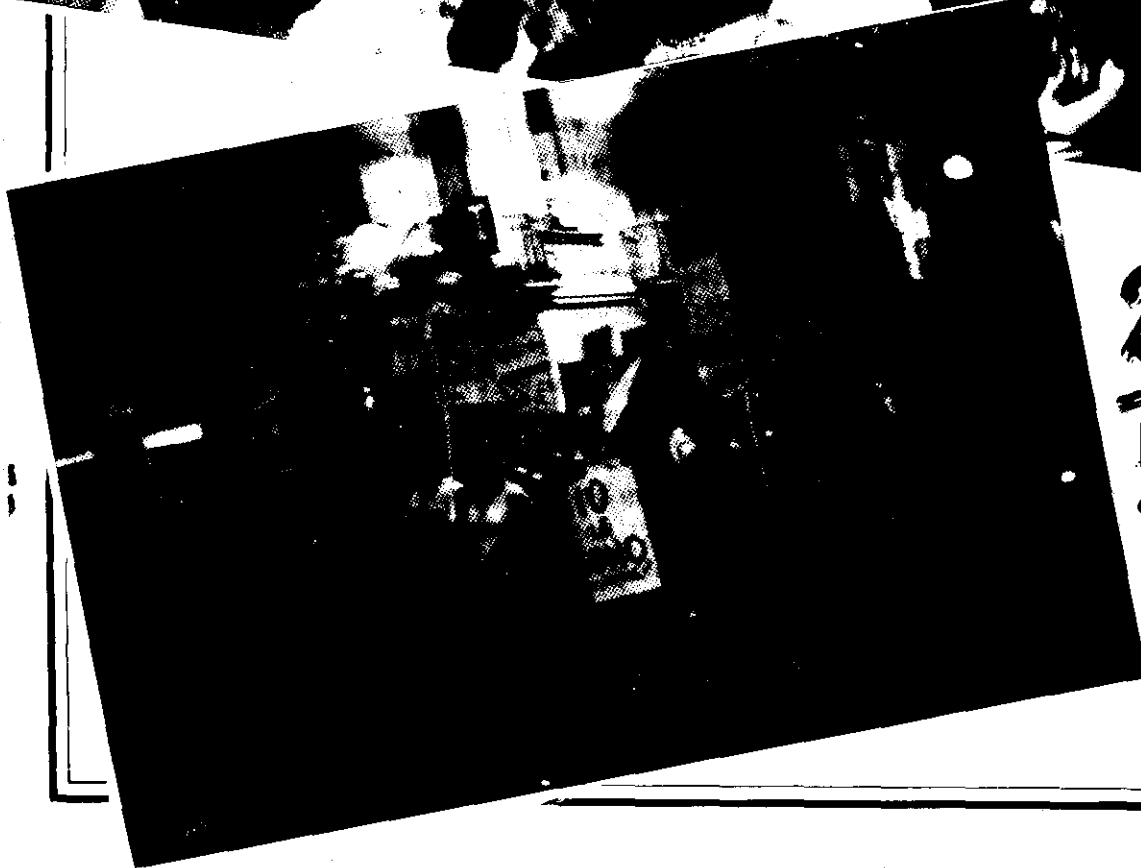
n°29

GIORNALE DI LIBERAZIONE DELLE LESBICHE

E DEGLI OMOSESSUALI

Spedizione in abbonamento postale/gruppo IV/70

anno X ,luglio 1981



28GIUGNO

*l'orgoglio gay
scende
in piazza*

L'ORGOGGIO GAY IN ITALIA

A dieci anni dalla nascita del FUORII e del movimento lesbico e omosessuale in Italia dobbiamo registrare con soddisfazione che per la prima volta i festeggiamenti per il 28 Giugno hanno avuto luogo quest'anno, con iniziative diverse, in ben sei città italiane. Non solo più a Torino quindi, ma anche in grandi città importanti come Milano, Firenze, Palermo le lesbiche e gli omosessuali hanno scoperto e valutato l'importanza di uscire all'aperto, di aggregarsi per un'azione di presa di coscienza individuale e sociale, di incidere sull'opinione pubblica e determinare in modo capillare una rottura nei confronti dell'omertà e del pregiudizio. Come giustamente ha scritto Cesare Medail sul Corriere della Sera, la data del 28 Giugno sta incominciando a diventare per gli/le omosessuali una data simbolica e di contenuti così come lo è l'8 Marzo per le donne, il 1° Maggio per i lavoratori.

Finalmente si va diffondendo il concetto che l'orgoglio omosessuale non è un fatto da trascurare, da mantenere nel chiuso del piccolo gruppo o collettivo, da gestire individualmente o personalmente, ma da far esplodere nelle strade e nei quartieri, nelle piccole o medie città, come nelle grandi metropoli.

In questi festeggiamenti svoltisi per l'Italia, Torino resta ancora l'unica città in cui le iniziative culminino con la "Marcia gay", cioè una manifestazione per le vie del centro con striscioni, cartelli, megafoni e slogans la quale forse più di tutto riesce ad esprimere all'opinione pubblica il carattere politico della lotta di liberazione omosessuale. A riguardo siamo in netto contrasto con l'Unità che ha giudicato in un suo articolo la "Marcia gay" di Torino un fatto folkloristico fuori luogo preferendo le iniziative più riservate o raccolte svoltesi in altre città d'Italia (tipo Genova con la sola festa in discoteca).

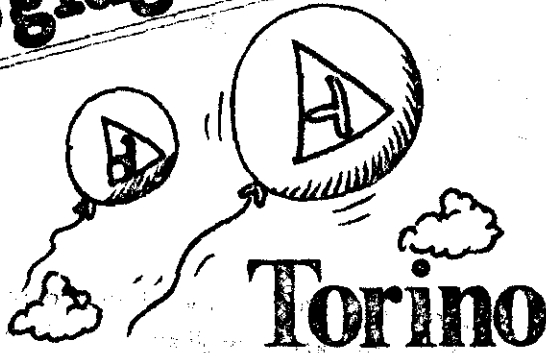
Guarda caso l'Unità non giudica però folkloristiche le manifestazioni degli studenti, delle donne, dei lavoratori e invece sì quelle degli omosessuali e delle lesbiche!

Mi auguro invece che il prossimo anno anche nelle altre città si dia luogo a delle "Marce gay". Che queste si moltiplichino congiuntamente al moltiplicarsi delle città ove hanno luogo iniziative per il 28 Giugno.

Ma proprio in relazione della "Marcia gay" e del moltiplicarsi dei festeggiamenti dell'orgoglio omosessuale debbo dire con soddisfazione che le posizioni espresse dal FUORII stanno ottenendo il loro risultato. Infatti in più occasioni ci siamo opposti a concentrare i festeggiamenti e le manifestazioni del 28 Giugno in un'unica città. Riteniamo molto più importante che si allarghi la situazione di quest'anno, cioè iniziative in molte città italiane perché questo in effetti è quello che produce e coinvolge di più in termini di persone e di opinione pubblica. Nella situazione specifica italiana in cui la lotta non è concentrata su leggi o norme da modificare, ma su atteggiamenti e posizioni culturali e comportamenti ritengo che abbiano maggior utilità manifestazioni con anche solo 500 persone ma in 10-15 città differenti che non 10 mila solo a Roma o a chi lo sa dove.

In ultimo c'è da sottolineare invece un dato di segno negativo e riguarda gli organi di informazione. Il silenzio stampa di molti giornali è stato a dir poco scandaloso, considerando anche il salto di qualità numerico di quest'anno. Nessun giornale ha dato notizie delle varie manifestazioni a livello nazionale. La Repubblica si è limitata a parlare di Palermo senza neanche parlare di Torino, Milano o Firenze. La Stampa di una settimana di iniziative si è limitata ad un semplice articolo di annuncio delle iniziative in programma a Torino.

**Cronache
28 giugno**



Annunciato da 4 mila manifesti attaccinati per tutta la città, il programma dei festeggiamenti per il 28 Giugno prevedeva quest'anno iniziative per una intera settimana, appunto la Settimana internazionale dell'Orgoglio lesbico e omosessuale (International Gay Pride Week).

L'apertura è avvenuta Lunedì 22 Giugno con un dibattito fra il FUORI! e Francesco Alberoni, noto sociologo autore di libri che hanno ottenuto largo successo e collaboratore del Corriere della Sera. Alla serata che si svolgeva al Teatro Macario, soprannominato "la bomboniera" per il colore rosa delle poltrone e delle moquette alle pareti, ha partecipato un largo pubblico. Nel corso del dibattito si è analizzato il ruolo sociale dei "Movimenti" in senso generale, la loro spinta ideale e di dirompenza, quindi l'azione "rivoluzionaria" dal punto di vista umano e culturale svolto in Italia e nel mondo dal Movimento lesbico e omosessuale. Alcune domande hanno puntualizzato e polemizzato con certe tesi di Alberoni pubblicate in "Innamoramento e amore" relativamente ai rapporti sesso-affettivi fra persone dello stesso sesso. Martedì 23 e Mercoledì 24 a cura del Circolo Triangolo Rosa è stata organizzata, nei locali della discoteca in V. Principessa Clotilde 82, una rassegna di video-tapes, audiovisivi e filmati in corto-metraggio e super8 in parte di produzione del FUORI! stesso e altri prodotti dalla RAI-TV italiana. Da notare nell'ambito della rassegna la proiezione in video-tape del film "Il funzionario nudo" di Q. Crisp, una produzione cinematografica inglese che ha vinto il Premio Italia della RAI, di cui quest'ultima ha acquistato i diritti in esclusiva e che tranne una proiezione avvenuta sulla seconda rete nell'80 per il resto non è mai circolato in Italia.

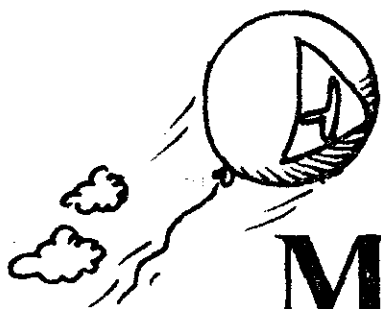
Giovedì 25 ha avuto luogo la seconda edizione dell'incontro di calcio Gay-contro Etero. Non poteva certamente mancare anche quest'anno, dopo il successo dell'anno scorso! Purtroppo la grande

incognità è stato il tempo: infatti fino a pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro è piovuto rischiando di costringerci ad annullare la partita. Il pubblico però non si è lasciato intimorire dall'incertezza del tempo, sin dalle 20 anche se con una pioggia battente ha incominciato a far ressa di fronte ai cancelli del campo Ruffini. Possiamo dire che le 1500 persone presenti, considerando le condizioni atmosferiche, sono state un risultato che nessuno di noi si aspettava. Se il tempo fosse stato adeguato alla stagione sicuramente ci sarebbero state 4-5 mila persone. Peccato! Novità di questa edizione è stata la coreografia che ha preceduto la partita. Al centro del campo era stato disposto un enorme triangolo rosa con all'interno 500 palloncini gonfiati. Al suolo della "Vie en rose", con le due squadre schierate in campo, due majorettes hanno improvvisamente scoperchiato il triangolo rosa e come d'incanto i palloncini si sono innalzati al cielo. Il risultato finale della partita di calcio è stato un pareggio 3 a 3 a dimostrazione dell'uguaglianza sportiva dei gay nei confronti degli etero.

Per Venerdì 26 l'atteso appuntamento con la Marcia gay e quindi con la festa musicale e danzante ai Giardini Ginzburg. Alle 20 è iniziato il concentramento in Via Garibaldi di fronte alla sede del FUORI!: presente la tradizionale banda musicale e come elemento di novità un gruppo di trampolieri in costume membri della Cooperativa Assemblea Teatro. Alle 21 il corteo ha incominciato a muoversi con in testa i trampolieri quindi lo striscione del FUORI! sovrastato da un arco di palloncini gonfiati e multicolori da sembrare un arcobaleno. Subito dietro erano disposti simpatizzanti gay e lesbiche con cartelli riportanti i nomi dei più o meno noti personaggi della storia che "lo erano..." e di altri che "lo sono ...", in ultimo il seguito delle persone che partecipavano al corteo. Strada facendo, cioè dopo Via Garibaldi, P.zza Castello e Via Po, il corteo si infoltiva di gente mentre una grande quantità di curiosi faceva ala sui marciapiedi. In P.zza Vittorio si stimavano le persone coinvolte in circa 2500. Non mancavano i flash dei fotografi e le riprese delle varie trupe televisive. La Marcia per le vie del centro durava più di due ore e finalmente poco dopo le 23 il corteo raggiungeva la meta cioè la festa danzante ai Giardini Ginzburg situato proprio sulle rive del Po. Qui la musica veniva però rapidamente interrotta dai Vigili Urbani in applicazione delle nuove disposizioni della Giunta di Sinistra che prevedono che schiamazzi, rumori e musiche all'aperto debbano terminare alle 23.30 per motivi di "quiete pubblica". Nonostante le nostre resistenze e il nostro disappunto per le 11.45, giusto sul più bello della festa, abbiamo dovuto inter-

rompere e chiudere la serata.

La settimana dei festeggiamenti si è conclusa Sabato 27 Giugno con la "Grande Festa" al Disco Dance Triangolo Rosa protrattasi fino alle 4 circa del mattino, giusto per rifarsi dell'interruzione forzata della serata precedente.



Milano

Milano, la prima volta. I collettivi gay di Milano non avevano mai preso iniziative in città per festeggiare il 28 Giugno. Quest'anno a spingerci è stato senz'altro lo slancio della nuova trasmissione gay a Radio Popolare "L'altro Martedì". Il gruppo che di fatto ha impostato il programma delle feste e coordinato il lavoro di preparazione è stato, grosso modo, il gruppo dell'Altro Martedì, intrecciato e integrato con compagni del FUORI! e del Collettivo Patty Pravo. È stato scelto un programma composto da tre serate, quasi in escalation per venire incontro a vari interessi e per cominciare ad aggregare un po' di gente prima dell'uscita all'aperto. Una festa in discoteca, poi una rassegna di films ed infine festa in un parco.

Complicata la storia dei rapporti con le istituzioni. L'ARCI dà una adesione formale, senza soldi né lavoro concreto. L'Assessore alla Cultura Aghina promette subito un appoggio, ma sul piano concreto come per esempio quello finanziario dice di non poterci molto garantire e consiglia austerità. Nel Consiglio di zona 1, nella commissione cultura i DC e i Liberali dapprima si oppongono alla concessione di Piazza Vetra per la festa all'aperto, poi di fronte al rischio di una polemica pubblica fanno marcia indietro e affermano di non avere pregiudizi. Ma intanto risulta che Piazza Vetra è già occupata dall'UDI, e decidiamo di localizzare la festa finale al Parco Ravizza. Fino al 10 Giugno al Parco Ravizza c'è il Festival della FGCI che organizza anche un dibattito sul libro "Comunisti e diversi" (parecchio pubblico ma a parlare siamo solo noi e l'autore del libro). I ragazzi della FGCI ci promettono di lasciarci attrezzature che poi invece il Partito si prenderà tutte per la Festa dell'Unità.

Stampiamo intanto un manifesto in mille copie col programma delle feste e una vignetta: una infermiera mostra il neonato ai genitori sbalorditi dicendo "E' gay". Qualche annuncio e trafiletto

esce sui giornali, ma il veicolo principale di propaganda è Radio Popolare. Si crea un certo clima di attesa in città, c'è curiosità attorno ai manifesti ai Bastioni (il più affollato punto di incontro all'aperto), ma non siamo ancora sicuri di una partecipazione massiccia dei gay.

La festa alla discoteca, Venerdì sera, è un successo nonostante ci abbiano bidonato gli attori e saltino quindi i previsti spettacolini. Oltre 500 persone, clima allegro e di curiosità reciproca. Al di sopra di ogni aspettativa poi il successo della giornata dei films anche se non abbiamo in cartello grandi attrazioni. Oltre mille persone in grande maggioranza gay affollano il Cristallo in cui vengono proiettati un corto metraggio sulla parata di S. Francisco, il vecchio "Chant d'Amour" di J. Genet, "Catedral" su tre ragazzi che fanno l'amore in una Cattedrale, altri due cortometraggi americani di mimo lesbico.

In un corridoio laterale del cinema proiettiamo "a sorpresa" dei filmini piuttosto pornografici, si raccoglie parecchia gente e la cosa contribuisce ad animare la serata. Molti si fermano nel cinema ben più delle due ore del film.

Rinfrancati dalla grossa affluenza di omosessuali gente che non era mai entrata in contatto con le iniziative dei collettivi gay, ci aspettiamo grandi cose per la festa conclusiva all'aperto.

Ma il tempo ci tradisce. Domenica 28 giugno piove. All'ultimo momento spostiamo la festa dal parco Ravizza al cinema Cristallo; lo avevamo annunciato attraverso Radio Popolare e il Corriere della Sera, ma molti non sanno dello spostamento. Ci sono poi parecchi inconvenienti tecnici, si riesce a partire con gli spettacoli musicali (complesso Sacra Famiglia e Kirlian Camera) soltanto verso le 20.30 quando il cinema è già affollato da due ore. I due gruppi non riscuotono successo, evidentemente la gente si aspetta qualcosa di diverso e solo verso le 23 si crea il clima giusto e tutti seguono con attenzione e divertimento il collettivo Trousses Merletti Cappuccini e Cappelliere di Parma e poi Ciro Cascina. Il bilancio è comunque positivo, di nuovo circa mille persone, in maggioranza gay.

Se la festa si fosse tenuta all'aperto sarebbero venute almeno tremila persone. Il messaggio politico, per così dire, della festa è affidato solo a un breve intervento degli organizzatori che parlano soprattutto della necessità di far circolare affetto e comunicazione tra gli omosessuali e di opporsi alle violenze anti-gay. Ma a nostro parere il significato della festa non aveva bisogno di dibattiti e comizi e sta tutto nel fatto che per la prima volta a Milano quasi duemila omosessuali sono venuti a iniziative intitolate all'orgoglio omosessuale, uscendo almeno

per una volta dai soliti circuiti abitudinari e suscitando attenzione e curiosità in tutta la città.

PAOLO HUTTER



La prima festa dell'Orgoglio Omosessuale organizzata a Palermo dal Collettivo ARCI-GAY e dal FUORI! è stata un vero e proprio trionfo. Nel corso dell'intera giornata di Domenica 28 Giugno si stima che abbiano partecipato alla festa circa 7000 persone.

Il bilancio è certamente positivo e giustamente non si può non parlare di festa "popolare". Per noi omosessuali e lesbiche del FUORI! di Palermo è stato il risultato di ben 5 anni di lotte fatte in città ed in altre parti dell'isola. Durante questi anni ci siamo "incontrati" e "scontrati" con le istituzioni ottenendo: un incontro con l'Assessore comunale COMA (D.C.), l'apertura alla questione omosessuale da parte di due presidi dell'Università di Palermo Buttida (Lettere) e Puglisi (Magistero), coi quali dobbiamo programmare una settimana di studi sui pregiudizi sessuali e antionomosessuali, l'elezione al Consiglio di Facoltà di Lettere di un esponente del FUORI!. Abbiamo altresì partecipato a numerosi dibattiti radiofonici e televisivi riuscendo a sensibilizzare notevolmente l'opinione pubblica. Con ciò non sono state citate che alcune cose.

Ora non ci resta che prendere atto dello schieramento dell'intera sinistra, infatti hanno dato la loro adesione a questi festeggiamenti di Palermo il PCI, PSI, la Camera del Lavoro, PDIUP, D. P., Partito Radicale. Uno schieramento politico da valutare con intelligenza e con costruttivo senso critico.

Diversamente a quando programmato in precedenza i festeggiamenti sono stati concentrati nella festa di una intera giornata, Domenica 28 Giugno, alla Villa Giulia. Alle ore 9 è stato aperto l'ingresso della Villa con lo striscione con sopra scritto "Festa dell'Orgoglio omosessuale". Le prime ore della mattinata hanno visto tutti i compagni e le compagne dell'ARCI-GAY, del FUORI!, del Collettivo COTI trapanese, impegnati a formare gli stands e a preparare la mostra fotografica di Luigi Mutolo. Il primo problema è stato sollevato dal guardiano della Villa che voleva a tutti i costi fare uscire il furgone con il materiale per la costruzione del palco e

dell'impianto di amplificazione, giungendo a minacciare la chiusura del parco. Un tentativo di boicottaggio che l'intervento della P. S. ha immediatamente e decisamente stroncato.

Già nella mattinata si è assistito alla confluenza del pubblico: gay, lesbiche, ragazzotti, famiglie con bambini, ecc. Nel primo pomeriggio si è dato inizio alla musica mentre numerosi erano i capannelli che via via si andavano formando attorno ai tavoli dei libri e del materiale di propaganda e attorno alla mostra fotografica. Verso le ore 20 hanno avuto inizio gli interventi politici con G. Occhipinti del Collettivo COTI di Trapani, Salvatore Scardina e Mario Labella dell'ARCI-GAY, Andrea La Franca e Giuseppe di Salvo del FUORI!. Terminati questi si è dato inizio alla discoteca all'aperto e alla serie di spettacoli con Nino Gennaro, e con il Collettivo Teatro Madre.

Da sottolineare in ultimo come questa larga partecipazione di pubblico e anche di non omosessuali non si sia limitata solo ad assistere passivamente ai festeggiamenti ma abbiamo partecipato e si sia lasciata coinvolgere alle varie iniziative in programma creando una comunanza serena e pacifica con i molti gay presenti.

G. DI SALVO



Per iniziativa del Collettivo "Boccardo" di Firenze, in collaborazione con Collettivi gay di Pisa e Pistoia, Domenica 28 Giugno è stata organizzata a Firenze una giornata di ricorrenza dell'Orgoglio omosessuale.

I preparativi per la manifestazione erano stati preceduti da un incontro con il Vice Sindaco della città che decideva di mettere a disposizione degli organizzatori attrezzature quali il palco, le luci e i microfoni. Da parte degli organizzatori è stata invece curata tutta la parte riguardante la manifestazione in sé e la stampa di alcuni manifesti e volantini.

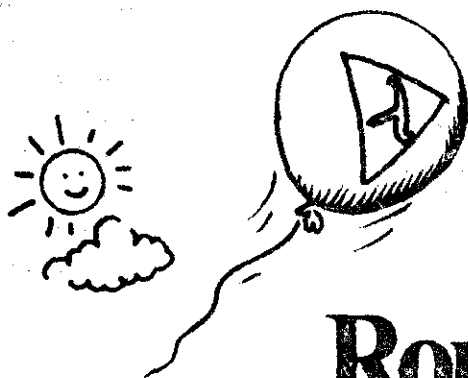
La festa ha avuto inizio domenica nel pomeriggio con uno spettacolo teatrale e con una esposizione di cartelli, tavoli e stands di propaganda di cui uno del LAMBDA. Nella serata ha avuto luogo lo spettacolo teatrale di Ciro Cascina intitolato "La Madonna di Pompei".

Questa festa dell'Orgoglio Omosessuale, svoltasi in pieno centro di Firenze a fianco della Galleria degli Uffizi, veniva organizzata per la prima volta e ciò non toglie che abbia già subito assunto il carattere di festa popolare. Infatti si stima che circa 2500-3000 persone vi abbiano preso parte.



Brescia

Diversamente che nelle altre città, la ricorrenza del 28 Giugno è stata festeggiata a Brescia nella settimana successiva, esattamente il 3 Luglio con un dibattito promosso dall'ARCI di Brescia nel salone della locale Associazione Artisti Bresciani. All'iniziativa annunciata con manifesti attaccinati in giro per la città e dal titolo "Nei meandri del tuo desiderio" erano stati invitati Enzo Francone come rappresentante del FUORI! e Fabio Giovannini autore dell'ormai noto libro "Comunisti e diversi". Nel corso della serata, a cui hanno partecipato quasi un centinaio di persone, è stato anche proiettato il cortometraggio prodotto dal FUORI! "Orgoglio Gay '80" relativamente ai festeggiamenti avvenuti a Torino per il 28 Giugno '80.



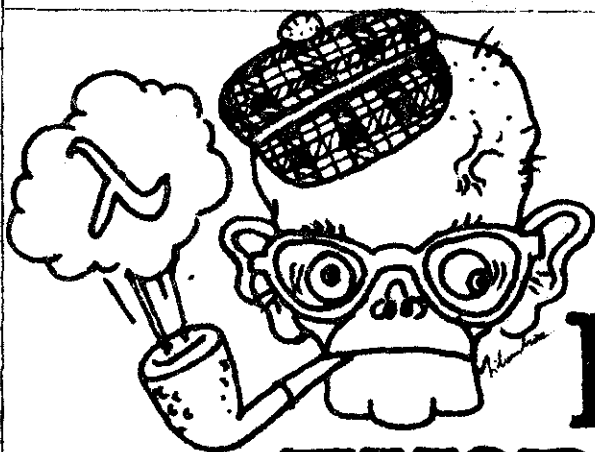
Roma

Il coinvolgimento degli omosessuali in iniziative politiche di liberazione non è mai stata opera facile a Roma. Nonostante questo i pochi compagni del FUORI! di Roma hanno deciso quest'anno di non lasciare passare la giornata dell'Orgoglio omosessuale senza almeno una uscita simbolica. E' così che Bruno di Donato e Carlo Labadie con la segretaria del Partito Radicale del Lazio hanno dato vita ad una manifestazione simbolica in Piazza Navona il pomeriggio di Domenica 28 Giugno.

Su uno striscione di carta di oltre 20 metri hanno riportato la scritta: "28 GIUGNO - 5 milioni di italiani sono orgogliosi di essere omosessuali - FUORI!" quindi dopo aver legato alla cima dello stesso

una serie di palloncini colore fuxia hanno lasciato innalzare al cielo lo striscione.

Non si sa se per caso fortuito oppure no, fatto sta che lo striscione sotto la spinta del vento ha preso la direzione di Piazza S. Pietro.



IL FUORI e Pertini

In relazione alla lettera di richiesta di incontro presentata dal FUORI! al Presidente della Repubblica On. Sandro Pertini, ho raggiunto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Maccanico, che nel corso di un colloquio ha tra l'altro detto:

Maccanico: "Il Presidente è stato informato della domanda e ha lasciato a me l'incarico di ricevere o meno, dato che lui è notevolmente impegnato per la crisi di Governo".

Domanda: "Quindi c'è la possibilità che il Presidente, o Lei, riceva una delegazione del FUORI?"

Maccanico: "E' una cosa difficile, ci sono delle scelte prioritarie, per esempio il Presidente ha ricevuto gli handicappati ma non le femministe, che anche loro avevano chiesto di essere ricevute".

Domanda: "Cosa pensa Lei, e il Presidente, della liberazione omosessuale?"

Maccanico: "Sono estremamente favorevole al fatto che dei cittadini, nella fattispecie gli omosessuali, difendano i loro diritti. Anche il Presidente è noto per il suo impegno nell'ambito dei diritti civili".

Domanda: "Il Presidente ritiene di rappresentare nei loro diritti anche gli oltre 4 milioni di Italiani omosessuali?"

Maccanico: "Senza altro dato che rappresenta tutti gli Italiani. Tra l'altro poco tempo fa ci siamo interessati, ed io ho anche ricevuto una delegazione dei transessuali, altro gruppo di persone che vengono emarginati. Personalmente mi sono interessato presso il Ministero degli Interni per esaminare le cose fattibili".

Domanda: "Dunque il Presidente non riceverà per il 28 Giugno una delegazione del FUORI?"

Maccanico: "No, per il momento è impossibile, vedremo in seguito".

GIOVANNI PELLEGRINI

Cronache

FUORI e congresso ARCI

Dall'1 al 5 Luglio si è svolto in Toscana (Firenze e Montecatini) il VII^o Congresso Nazionale dell'ARCI. Per l'occasione è stato invitato ufficialmente un rappresentante del FUORI! a fare un intervento. Riportiamo qui la sintesi del discorso fatto da Enzo Francone la mattina del 2 Luglio a Montecatini:

"Salutando tutti/tutte le convenute al VII^o Congresso Nazionale dell'ARCI, sottolineo come per la prima volta un Congresso dell'Archi accolga tale intervento, nonostante siano trascorsi dieci anni dalla nascita del FUORI! stesso.

La questione omosessuale è strettamente legata al concetto di democrazia sessuale, un concetto certamente non molto diffuso ed usato ma che è ora che si inserisca all'interno delle spinte di democrazia in generale. La libertà sessuale è un riflesso ed un segnale del grado di democrazia, di dialettica democratica raggiunta da un paese. Non a caso là dove la repressione sessuale, con leggi apertamente antiomosessuale, è particolarmente forte ed imperante constatiamo che manca anche il rispetto dei principi fondamentali del vivere de-

mocratico, il rispetto dei diritti civili ed umani, vedi da una parte i paesi a "socialismo reale" o i paesi reazionari dell'America Latina, ecc.

Se il pregiudizio, l'emarginazione e l'oppressione umana, sociale, culturale della diversità sessuale trova le sue origini nella cultura giuridico-cristiana, è anche vero che oggi gli stessi si ritrovano ampiamente presenti ed attivi in tutti i livelli sociali, in tutte le classi e in tutti gli orientamenti politici.

Di fronte a tale fatto gli omosessuali che hanno preso coscienza di sé, della propria vita, del proprio essere e dei propri diritti inalienabili non possono non denunciare con maggiore gravità l'immobilismo e la paura di spezzare tale situazione da parte di quelle forze culturali e politiche che si definiscono laiche, progressiste e di sinistra.

Mi pare che le svolte politiche che si sono realizzate nella vicina Francia sono lungi dall'essere mature in Italia. Né è un esempio se vogliamo la chiara e netta presa di posizione personale di Mitterand a favore delle richieste e delle lotte del Movimento omosessuale francese che evidenzia un processo di evoluzione e maturazione culturale che non si riscontra ancora nel nostro paese. Nonostante il fatto che gli omosessuali e le lesbiche in Italia siano circa 4-4,5 milioni di persone nessun esponente di partito, o rappresentante dei massimi organi dello stesso si è mai pronunciato sulla questione omosessuale. Anzi, Trombadori, l'Unità o Nuova Società affermano ancora oggi che il FUORI! è solamente un gruppo folkloristico o una "... pletera di minoranze bercianti", il PSI attraverso la bocca di Craxi ha affermato tempo fa "... lo con i culi non parlo", in ultimo il Presidente della Repubblica S. Pertini di fronte ad una richiesta di incontro attuata dal FUORI! ha fatto sapere attraverso il suo segretario Maccanico che non ha intenzione di ricevere delegazioni di Movimenti di liberazione sessuale, né di prendere posizione sulla questione.

Nell'ARCI quest'anno si sono verificate delle promesse di apertura, decisamente quella più positiva a Palermo in occasione dei festeggiamenti del 28 Giugno. Altre sembrano delinearsi da parte del PCI e di alcune giunte comunali. Di fronte a questo, sulla base delle esperienze politiche maturate in passato, voglio subito precisare che il FUORI! osserverà e giudicherà attentamente tali aperture, esaminandone la loro concretezza e portata, denunciando ogni tentativo di strumentalizzazione ad ogni uso volto ad un rapido lavaggio della coscienza.

Se veramente vi è una volontà di operare una svolta questa dovrà concretarsi con una crescita continua di interventi ed allargamento di questi a livelli popolari e di massa".

Torino Milano

ALTRO CINEMA '81: L'omosessualità nel cinema

Altro cinema: il cinema "altro", diverso, marginale, quello che è disperato e disperante cercare di realizzare e di produrre e tanto più cercare poi di far vedere; il cinema "invisibile". L'A.I.A.C.E. cerca di farlo vedere, di aiutarlo a sopravvivere ed a vivere: per il secondo anno organizza la rassegna "Altro Cinema", dedicata appunto a tutte le forme diverse, marginali di cinema: se l'anno scorso la rassegna (un vero e proprio mini-festival) era generica, affrontava temi e cinematografie le più disparate, quest'anno sarà a tema, sul tema più "altro" che il cinema possa avere: l'omosessualità. Più di trenta saranno i film, provenienti da tutto il mondo e recentissimi, inediti in Italia, tutti di grande interesse culturale e "politico". Dalla Francia arriveranno i tre film di Lionel Soukaz "La Race d'Ep", "Icse", e "Washington Gay March - La Marche Gay", "Milan Bleu" di Jean-François Garci, "Nous Etions Un Seul Homme" di Philippe Vallois, "Apparence Feminine" di Richard Rein e due film "storici": "Bette Davis' Last Tray" uscito anonimo addirittura nel 1960 ed il cui autore s'è scoperto in seguito essere Pierre Farri e la "La Banque du Sperme" del Collettivo del F.H.A.R.; dalla Germania Ovest i tre film di Lothar Lambert "Tiergarten", "Faux Pas de Deux" ed "Ex und Hopp", "David Montgomery und Ich" di Wieland Speck, due film di Christophe Aichorn "Freie und Sewy" e "Dir Nen Schicksal", "Die Konsequenz" di Wolfgang Peterse ed i due film di Rosa Von Praunheim "Armee des Liebenden" e "Nicht der Homosexuelle ist Perverse"; dalla Gran Bretagna "A Certain Desire" di Bruno de Florence, "Cinema Work" di Ron Moule e Ieban Morris, "Une Histoire sans Importance" di Jacques Durand, "Devasted City" del collettivo Brixton Fairies e "The Naked Civil Servant" di Jack Gold prodotto dalla B.B.C., dall'America "Corner of the Circle" di Bill Daughton ed il famosissimo ma "invisibile" "Pink Narcissus" anonimo

(Torino è l'unica città dove il film sia già stato visto, seppur di sfuggita, grazie al FUORI!), da Israele "Three Short Episodios" di Rachel Finkelstein; infine vi saranno dei film italiani (purtroppo pochissimi, proprio, perché pochissimi ne sono stati fatti in Italia): "Diversi in Periferia" di Nereo Rappetti, "Cherchez la Femme" di Tiziana Vasta e Marco Olivetti, "Una Filma" di un collettivo romano e "Trio" di Dacia Maraini, Giustina Laurenzi e Paola Raguser. Ma il programma non è ancora definitivo e probabilmente si aggiungeranno altri film, tra i quali, forse, lo scandaloso "New York City Inferno", un film francese girato dal vero (e cosa non succede nella realtà) a Brooklin. La rassegna inizierà il 13 Luglio contemporaneamente a Torino e Milano (i film passeranno velocemente da una città all'altra) rispettivamente nelle sale Puntodue d'Essai e Centro Internazionale di Brera (ma quest'ultima collocazione non è ancora sicura, forse i posti di questa saletta non basterebbero). Successivamente la rassegna dovrebbe toccare pure altre due città (Roma e Catania).

L'aspetto più interessante della manifestazione è il fatto che è stata organizzata in collaborazione con la Biennale di Venezia - Mostra Internazionale del Cinema: nel corso delle proiezioni nelle varie città verrà chiesto al pubblico di esprimere le proprie preferenze sui film visti attraverso una votazione referendaria ed i film preferiti parteciperanno poi alla Mostra del Cinema di Venezia nel settembre 1981 nel settore dell'Officina Veneziana. Tra gli enti patrocinatori della rassegna vanno citati il Comune di Milano e la Regione Piemonte; inoltre per certi aspetti dell'organizzazione ci si è avvalsi della collaborazione del FUORI!



ALTROCINEMA'81

COMUNE DI MILANO (Assessorato alla Cultura)
BIENNALE CINEMA DI VENEZIA
AIACE/CICAE

**L'omosessualità
nel cinema**

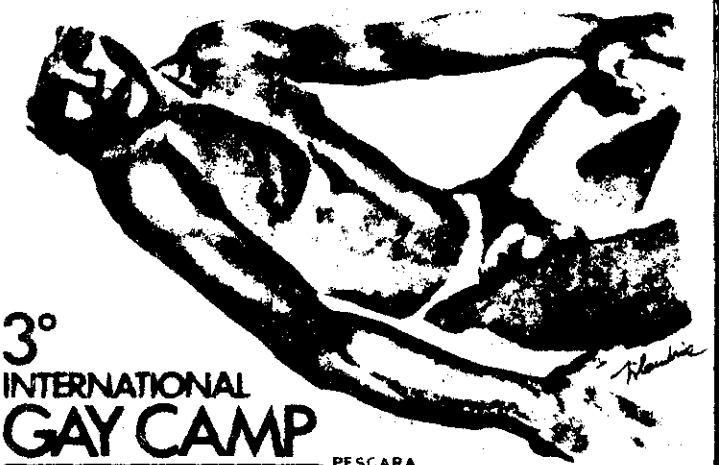
Roma

ROMA - CONVEGNO DELLE FEMMINISTE LESBICHE

Al Pompei Magno, a fine Giugno si è tenuto un raduno delle lesbiche che si definiscono appunto lesbiche-femministe, le quali nei tre giorni di discussione - autocoscienza hanno ribadito la loro volontà separatista. Apprendiamo con soddisfazione che finalmente anche da parte loro sono arrivate alla conclusione che non serve a nulla piangere su noi stesse in raduni di sola autocoscienza, ma che il nostro diritto di ESSERE lo possiamo conquistare imponendo la nostra realtà. Può sembrare superfluo ricordare che queste conclusioni il FUORI le abbia tratte dieci anni fa. (ogni tanto, per chi ha poca memoria). Frazionare in sterili settarismi le lotte di liberazione lesbiche-omosessuali serve solo alla cultura patriarcale-cattolica-eterosessuale.

I prezzi giornalieri per il campeggio sono: a persona L. 1400; caravan-tenda grande L. 1800; canadese L. 1200; auto o moto L. 1200, luce L. 700; imbarcazioni L. 2000. Per il ristorante un pranzo completo è previsto sulle L. 5000 - 5500.

Per coloro che vogliono partecipare al campeggio devono prenotare entro il 31 Luglio, inviando la caparra di L. 15000 al camping Ripari di Giobbe, S.S. 16; Km. 467 - 66026 Ortona (Chieti) e inviando inoltre la quota di iscrizione obbligatoria di L. 5000 a LAMBDA - C.P. 195 - 10100 TORINO (Tel. 011/798537). Si consiglia di portarsi dietro al campeggio le ricevute a conferma degli avvenuti pagamenti.



3°
INTERNATIONAL
GAY CAMP

PESCARA

A QUALCUNO PIACE GAY (Rassegna di spettacoli e dibattiti)
LAMBDA - C.P. 195 - Torino - Tel. (011) 798537 - Italy -

La tessera del campeggio

Pescara

3° CAMPEGGIO GAY INTERNAZIONALE

Questa terza edizione del campeggio gay organizzata dal LAMBDA, non si terrà più a Capo Rizzuto in Calabria bensì a Ortona in Abruzzo. La data è fissata dal 22 Agosto al 5 Settembre al Campeggio "Ripari di Giobbe" - Strada Statale 16 al km. 467 - Ortona (Chieti) che si trova a 18 Km. da Pescara e a 2 Km. da Ortona.

A quanto preannuncia il LAMBDA pare che quest'anno le strutture funzioneranno meglio che a Capo Rizzuto soprattutto dal punto di vista acqua, igiene e pulizia. Nell'ambito dello stesso periodo è in preparazione una rassegna dal titolo "A qualcuno piace gay" che affiancherà la vita del campeggio e che prevede per tutte le sere a Pescara, a cura dell'ARCI locale e del LAMBDA, una serie di iniziative culturali, dibattiti, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali.

in breve/Estero

Strasburgo

DIRITTI OMOSESSUALI E
CONSIGLIO D'EUROPA

Per la prima volta un organismo internazionale, esattamente il Consiglio d'Europa, ha affrontato la questione omosessuale e il rispetto dei diritti della persona nei confronti degli/delle omosessuali.

La Commissione per le Questioni Sociali e della Salute dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha deciso di lottare per l'eliminazione delle discriminazioni contro gli omosessuali. In un progetto di raccomandazione adottato il 29 Giugno a Strasburgo, i parlamentari dei 21 Paesi mem-

bri condannano le pratiche di schedatura degli omosessuali e la loro discriminazione nel confronto di certi impieghi e lavori. Riaffermano inoltre il principio che ogni individuo che abbia raggiunto l'età legale di consenso debba godere del diritto alla propria autodeterminazione sessuale.

Nelle misure sollecitate dai parlamentari per eliminare le discriminazioni sono previste:

- la riforma delle leggi negli Stati membri ove gli atti omosessuali tra adulti consenzienti sono passibili di azione penale;
- la distruzione delle schedature sugli omosessuali;
- l'eguaglianza del trattamento degli omosessuali in materia di impiego, di remunerazione, di garanzie sul lavoro;
- l'interruzione di ogni trattamento medico destinato a modificare l'orientamento sessuale in persone adulte;
- della soppressione della classificazione dell'omosessualità come malattia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Una relazione ufficiale dettagliata sulle diverse situazioni legali e sociali nei 21 paesi membri è stata presentata dall'olandese Joop Voogd. In essa viene rilevato: "Anche nei paesi ove la legislazione è relativamente più liberale esistono molte e diverse forme di discriminazione che pesano sulla vita quotidiana degli/delle omosessuali. In certi paesi, per esempio, essendo stata l'omosessualità considerata per lungo tempo come una forma di delinquenza, delle schede speciali sugli omosessuali figurano negli archivi della polizia. Questo permette un sistema di delazione che può giungere all'instaurazione di una vera e propria 'caccia alle streghe'".

Il rapporto ufficiale così come i vari progetti di raccomandazioni saranno esaminati da parte della Assemblea plenaria nel corso della sua prossima sessione che avrà luogo a Strasburgo dal 30 Settembre al 9 Ottobre 1981.

Marsiglia

Anche quest'anno si svolgeranno a Marsiglia le iniziative politiche e culturali in occasione dell'Università d'Estate.

Questo incontro Gay internazionale ha assunto nel corso degli anni un'importanza ed una rilevanza internazionali sempre maggiori sia per le tematiche trattate sia per l'impegno profuso dai gruppi omosessuali francesi (ed in particolare dal gruppo di Marsiglia) per assicurarne la migliore riuscita.

Per ciò che riguarda il programma le iniziative si possono dividere in due grandi filoni: politico e culturale.

Per ciò che riguarda il programma delle iniziative più strettamente politiche un gruppo di lavoro si occuperà della situazione omosessuale in Europa ed in Francia in modo particolare con relazioni ed aggiornamenti da parte dei gruppi presenti.

A tale gruppo di lavoro parteciperà il FUORI! con una propria delegazione ed un proprio documento politico ufficiale di aggiornamento e di critica della situazione omosessuale italiana attuale, quale contributo degli omosessuali e delle lesbiche italiane al dibattito.

Accanto a tale gruppo di lavoro che potremmo definire tradizionale, l'organizzazione ha previsto degli atelier culturali su argomenti quali: fotografia, teatro musica, arte, cinema ecc.

Oltre a questo, naturalmente tante iniziative perchè non manchi l'allegria ed il divertimento.

L'appuntamento per gli omosessuali e le lesbiche di tutta Europa è quindi a Marsiglia, dal 25 Luglio al 2 Agosto.

Stoccolma

Festival GAY e
Riunione I.G.A.

La tradizionale riunione estiva dell'I.G.A. (Associazione Internazionale delle Lesbiche e degli Omosessuali) si terrà quest'anno in Svezia, esattamente a Stoccolma dal 21 al 23 Agosto. Il gruppo organizzatore dei lavori di questa riunione informale estiva è il RFSL, che opera in Svezia a livello nazionale da diversi anni. Tra i vari punti all'ordine del giorno di questo incontro ci sarà sicuramente la definizione delle iniziative da assumere il prossimo anno nei confronti degli Stati Uniti relativamente alle sue norme di immigrazione. In effetti queste iniziative in parte verranno condotte parallelamente con il 4° Congresso Internazionale dell'IGA che si terrà a Washington nella Pasqua dell'82.

Il movimento nazionale gay in Svezia organizza a Stoccolma dal 24 - 30 Agosto dei festeggiamenti gay - Il Gay Summer Meeting.

Ci saranno dibattiti, spettacoli, film, feste, disco dancing.

Inghilterra

IL POSTO DI LAVORO ED I GAYS/LESBICHE

Dopo le ultime sentenze della Corte di Assise in Scozia e diversi Tribunali del Lavoro in Inghilterra sembra che un datore di lavoro in Gran Britannia possa licenziare in qualsiasi momento un dipendente soltanto per il motivo che è lesbica o omosessuale.

Il caso di John Saunders, un giardiniere che lavorava presso un campeggio estivo, ha suscitato scalpore in Inghilterra. Il Tribunale del Lavoro ha deciso che era "ragionevole" supporre che un omosessuale possa avere un effetto contagioso sui giovani ed era quindi legittimo licenziarlo.

In Inghilterra dove il sistema legale è completamente diverso gli omosessuali maschi possono perdere il posto di lavoro solo in seguito ad una condanna che comporta la destituzione dal pubblico impiego mentre le lesbiche possono perdere il posto soltanto per il fatto di essere lesbiche. Una recente sentenza di un Tribunale del Lavoro ha confermato il licenziamento di una inserviente presso un ostello per giovani donne. Il giudice ha dichiarato che una lesbica in nessun caso poteva essere una persona idonea di avere contatti con giovani donne che potevano essere contagiate dalla sua perversione.

Ambedue i casi saranno portati in appello alla House of Lords che è il più alto grado del sistema giuridico britannico e le decisioni dei giudici sono attese con ansia da tutti gli omosessuali e lesbiche in Gran Britannia.

Queste decisioni riflettono una crescita della repressione delle comunità omosessuali e lesbiche in Gran Britannia. Questa repressione si è verificata anche in un paesino dell'Inghilterra settentrionale, Huddersfield dove la polizia locale ha condotto una durissima campagna contro i gays. La situazione a Huddersfield è diventata talmente grave che il National Gay Movement ha deciso di concentrare la National Gay Pride March a Huddersfield che ha visto 10.000 gays sfilare per le strade centrali. Decisione però che non è stata appoggiata dalle donne che ritenevano fosse un problema che riguardava solo i maschi e quindi hanno organizzato una marcia separatista a Londra.

segnalibro

NARRATIVA

Tony Duvert, *Quando morì Johnatan*, Savelli ed. Duvert è certamente un grosso scrittore e quando le grandi case editrici se ne accorgeranno sarà sempre tardi. Certo che l'apologia della pederastia allo stato puro può ancora spaventare molta gente ed è certo questa la ragione per cui Duvert viene pubblicato da case editrici minori e quindi con circolazione molto scarsa. E' un vero peccato ma, in attesa di esiti diversi, godiamoci questo volume terribile e delizioso ad un tempo che sublima e desublima l'amore pedofilo. Chi non è d'accordo, ovviamente merita rispetto.

★★★

Renato Miracco: *Verso il sole*, Colonnese ed. Un libretto di sole 60 pp. ma interessante. Il titolo allude all'Italia, il paese del sole, almeno secondo le convenzioni, e narra delle reazioni della stampa e del pubblico italiano o, come si direbbe oggi, dei mass media all'arrivo nel nostro paese di Oscar Wilde e di Lord Douglas dopo la scarcerazione dello scrittore inglese una volta che questi aveva scontato integralmente la pena inflittagli. A quell'epoca si pensava - e tuttora il mito non è morto, che l'Italia fosse una specie di paradiso gay dove tutti sono bisessuali e dove l'influenza araba, dal punto di vista sessuale, fosse assolutamente imperante. Invece non fu così e del resto era logico, storicamente, che non fosse così. La stampa esprime la sua indignazione, l'ipocrisia raggiunse vette eccelse, si diede prova di un puritanesimo bieco ed idiota. Il sole, insomma si rivelò molto oscuro.

★★★

Anonimo: *Memorie di una cantante tedesca*, Savelli ed. E' un vecchio romanzo pornografico - che si attribuisce a Hoffmann, che narra le vicende prevalentemente lesbiche di, appunto, una cantante tedesca. L'opera è sostanzialmente castigata almeno per i ns. tempi e, dunque, ha avuto un sacco di edizioni. Non si capisce bene, dunque, il senso della ristampa. Veramente non si può dire che i redattori della Savelli addetti al ripescaggio di opere erotiche abbiano molta fantasia.

Dacia Maraini: Lettere a Marina, Bompiani ed. Un libro che potrà fare la gioia delle lesbiche: il definito approdo al lesbismo di una scrittrice che è stata per anni l'amante di Alberto Moravia. L'opera non ci sembra particolarmente convincente ma la critica italiana ne ha parlato molto bene. Perciò teniamoci a quel che si dice.



Marina Ctetaeva, Lettere all'amazzone, Guanda ed. Un altro libro di interesse lesbico e, comunque, un altro libro che può interessare a tutti per il suo notevole impatto culturale. Si tratta di una specie di romanzo epistolare o meglio di una corrispondenza tra la notissima poetessa russa e Marina Barney, una maschiaccia inglese residente a Parigi, intorno agli anni '20. La Barney era una lesbica convinta, oggi avrebbe potuto aderire all'I.L.S., che ha qualche contrasto con la poetessa russa lesbica ma non molto politicizzata. Memorabile è la discussione circa l'opportunità o meno di avere un figlio - con la conseguente necessità di avere un rapporto con un maschio - che la Barney esclude in modo categorico mentre invece la Ctetaeva è propensa a prendere in considerazione. Ad ogni modo, un'opera di grande interesse che dimostra la vitalità della letteratura russa prima che i principi del marxismo-leninismo prendessero piede e smorzassero ogni voce vagamente dissidente.



Truman Capote: Musica per Camaleonti, Garzanti ed. Un libro di pettegolezzi relativi al bel mondo del cinema, della cultura ed, in genere, dei VIP che non aggiunge nulla anzi, semmai, toglie qualcosa alla fama dello scrittore americano di produzione alquanto eclettica. Bisogna però dire che alcuni pettegolezzi o rivelazioni sono assai gustosi. A parte il fatto che l'A. avrebbe voluto nascere "bambina", tra le cose più piccanti, la storia di una sua scopata con Errol Flynn in circostanze fortunate e del fatto che la cosa andasse, in seguito, all'orecchio di Tyrone Power che, a quell'epoca, era l'uomo ufficiale di Flynn con conseguenti scene da gelosia, da malavita. Ma, sostanzialmente, come si diceva, a parte l'aspetto piccante di molte rivelazioni o presunte tali, il libro procede abbastanza stancamente ed in modo disorganico per cui può essere letto tranquillamente sotto gli ombrelloni al mare, con ampia facoltà di distrarsi.



Mario Soldati: L'incendio, Mondadori ed. Sì, certo, un libro per le vacanze ma con un grosso tocco di classe, anche se il volume si legge di un fiato. Sembra incredibile ma appare proprio il momento delle persone anziane e Soldati ha 75 anni. Non vale la pena raccontare la trama del libro; basterà dire che il protagonista è il critico-artistico del Corriere della Sera e cioè Giovanni Testori, uomo dalle molte parabole e che dopo aver assunto in passato posizioni anarchico-libertarie è approdato a Comunione e Liberazione. Un tragitto triste, senza dubbio, per cui il protagonista del romanzo è decisamente antipatico - e, conseguente, la figura dell'omosessuale appare anch'essa contaminata da questa identificazione. Ma il libro è di una classe autentica per cui non si può rimproverare a Soldati una scelta infelice. Ad ogni modo, libro godibilissimo, costruito con molta sapienza narrativa e rifiniture di lusso.



Muhammad Al Nafzani: La prateria profumata, il Brigantino ed. C'è, senza dubbio, un nuovo interesse per il mondo arabo e la sua letteratura, per motivi che sono sotto gli occhi di tutti. Interessante dunque l'iniziativa del nuovo editore: il Brigantino, affiliato a Rizzoli, di dar inizio alla stampa di vari testi di letteratura araba che è pressoché sconosciuta nel nostro paese. Il testo di cui qui si dà conto è un'operatta a carattere prevalentemente erotico già nota con il titolo: "Il giardino profumato" e databile al medio evo islamico. Molti gli accenni fortemente misogeni ma, soprattutto, acquisita la nozione che l'amore per i giovanetti - o, in altri termini, la pederastia, erano pratiche del tutto scontate ed acquisite, che facevano parte della vita di tutti i giorni. Il tutto, naturalmente, alla faccia di Khomeini e Company.



Arthur R. G. Solmsen, Principessa a Berlino, Bompiani ed. Un feuilleton come si usava un tempo, un piccolo romanzo di consumo. Però il libro: ambientato nella Berlino del 1922 è molto esplicito circa tematiche gay assai più del notissimo "Good Bye to Berlin" di Christopher Isherwood, che ha per sfondo lo stesso scenario. Chiaramente i tempi sono cambiati ed oggi si può essere assai più espliciti di quanto lo si potesse essere anche solo 30 anni fa. Ad ogni modo, anche se si tratta come si accennava di un'opera chiaramente di consumo, il libro è molto gradevole e si legge, come si suol di-

Mario Biondi: *La sera del giorno*. Bompiani, ed. Il '68 ha lasciato molte delusioni — e non a torto — ed il protagonista del libro è, appunto, un deluso o meglio è un omosessuale deluso. Libro di notevole interesse letterario oltrechè sociologico in cui l'omosessualità è vista con estremo favore.



Paolo Mosca: *I vergini*. Rizzoli, ed. Un romanzetto da quattro soldi ma molto morboso. Cosa può avvenire in un convento di monaci in cui il messaggio cristiano si è completamente perso? Non è difficile immaginarlo anche se il tutto è narrato in termini non particolarmente espliciti.

SAGGI

Alberto Arbasino: *Trans Pacific Express*, Garzanti ed. Il libro raccoglie le impressioni di viaggio del noto scrittore in vari paesi del mondo. Ovviamente ognuno ha i suoi gusti ma Arbasino saggista non ci convince e certe impressioni di viaggio da lui espresse nel volume, non trovano alcun riscontro in analoghe impressioni di viaggio che, modestamente, il sottoscritto ha tratto visitando gli stessi paesi. Ma non è questo il punto. Ad ogni modo, come ci sembra giusto, Arbasino non trascura anche la componente gay dei paesi oggetti della sua visita — e si sa che gli omosessuali non viaggiano solo per cultura, e così nel volume si possono leggere, appunto, annotazioni di incontri, avventure, visite a luoghi canonici, ecc. Con molta discrezione ed un pizzico di smagata ironia.




Felix Cossolo-Ivan Teobaldelli: *Cercando il paradiso perduto*, Gamma Libri ed. Il libro è un po' la storia dei due campeggi organizzati da Lambda (il primo in un villaggio greco ed, il secondo, a Capo Rizzuto) o meglio storia-cronaca se si vuole essere più modesti. A parte alcuni cenni fastidiosamente enfatici, ed alcune testimonianze discutibili il discorso fila ed, inoltre, il testo è arricchito da una serie di belle fotografie che sarebbero state ancora più belle se fossero state stampate meglio.

Franco Brevini: *Per conoscere Pasolini*, Oscar Mondadori. Molto ben fatto questo libro della collezione mondadoriana curato da un giovane saggista che si farà strada. Il volume seziona il personaggio Pasolini in tutti i suoi innumerevoli aspetti e risvolti e ne esce, dunque, un ritratto a tutto tondo dell'uomo e dell'artista, e, diciamolo pure, dell'omosessuale. Tesi del libro, a questo proposito, è che lo scrittore friulano non accettò mai il suo stato di diverso. Difficile dire se tale tesi sia giusta anche se il saggista tenta di documentarla in ogni possibile modo.

POESIA

René Vivien: *Cenere e polvere*, Savelli ed. Crediamo si tratti della prima traduzione italiana di alcune poesie della nota poetessa lesbica francese che ebbe un ruolo non di scarso conto nella vita lesbica ed intellettuale della Parigi degli anni '20. Sono riscontrabili nelle poesie in questione alcuni cenni o accenti di un femminismo intelligente. In ogni caso, il volume va valutato positivamente perchè ci fa conoscere un'autrice pressochè completamente ed immeritadamente ignota in Italia.


Discodance
Triangolo rosa

Via Principessa Clotilde 82 - tel. 48416



interessato a corrispondere con gay
diani partecipanti a gruppi omoses-
ali nei vari centri dell'Italia. Scrivere
Tom Coonan, P. O. Box 1186 -
Mapel Hill, N. C. 27514 - U.S.A.



Sono un ragazzo svedese di 21 anni,
peso 57 kg, alto 1,70, capelli biondi e
occhi azzurri. Cerco contatti per cor-
rispondenza in inglese con ragazzi ita-
liani, non oltre i 25 anni per amicizia,
sesso e incontro in Luglio o Agosto
(preferibilmente zona di Roma) ma
anche altre grandi città. Foto e scrive-
re in inglese. Tommy LINDBERG -
Lindbergsgatan 16 - S 913 00 HOL-
SUND - SWEDEN.



Sono un homosexual, 20 years old, from
Turkey. I'm a student of the college
of foreign languages. I want to have a
friend from Italy. I like nature between
25 and 35 years old. If they
correspond with me I'll be very glad.
Please send photo to me in your first
letter. Scrivere a Ilhan Baris - Talatbey
Ish. Mudanya cad, 7 - Zeytinbagi
Iudanya - BURSA - TURKEY.



So che sei in genere antipatico, stron-
co, amante della disco-music, nevroti-
co, frocio, hai segnato sulla carta di
identità il numero 56 o 62, ti piace
molto il sesso, sei ospitale, però non
ti piace fare amicizia né scrivere lette-
re, non sei serio, né riservato, sei
bello, alto ed una bomba sexy, sei
 soprannominato "Cavallo Pazzo". Se
sei di passaggio e cerchi una stalla di
amore in tanto, devo dirti che io ti
somiglio, perciò non scrivere a: Ca-
ella Grigia - Via Martinet, 26 -
1100 AOSTA.



Cerco un posto letto a Torino in ap-
artamento con altri studenti a par-
tire da Settembre/Ottobre. Telef.
011/88131 (chiedere di Franco).

Amoureux de votre pays, mon desir
est de connaître un ami italien et
pourquoi pas résider en Italie. 33ans,
amoureux de la culture italienne, de
nationalité française et suisse, employé
de compagnie aérienne, 175 cm., mou-
stache, physique et personnalité agréable,
cherche ami italien possédant person-
nalité similaire, pour amitié sincère et
durable et peut-être plus...! Scrivere
a Serge Hoch - 53 rue Paquis - 1201
GENEVE - SVIZZERA.



Se sei 21/36enne e vieni a Boston
(USA), mi piacerebbe conoscerti. So-
no americano, professore di lingue,
32enne. Ho abitato a Firenze e inse-
gno italiano. Mi piace tutto quello
che è italiano. Sono passivo, aspetto
non effeminato, bello, baffuto, oc-
chi azzurri, atletico, colto. Mi piaccio-
no gli uomini virili ma sensibili. An-
uncio sempre valido. Scrivimi a:
Paolo, Post Office Box 261 - Hanover
St. Post Office - BOSTON MA
02113.

22enne, non italiana, bella presenza,
cerca donna "particolare", bella, fo-
cosa, aristocratica, età 35-40 anni. E'
gradita foto. Scrivere a: Fermo Po-
sta C. I. n. 45856836 Collegno Bor-
gata Paradiso



Desidero passare 15 giorni di vacanza
in Svizzera e forse anche all'estero
l'estate prossima. Tutto pagato da
me. Questo ragazzo deve avere 18-24
anni senza barba, né baffi, soprattut-
to attivo e sensibile, ben dotato. In-
dispensabile foto. Ho 29 anni, ma ne
dimostro di meno, sono carino e par-
lo italiano. Scrivere a: Jojo GENAFO,
Ancienne Douane, 2 - 1003 LAU-
SANNE Svizzera. Tel. 23.96.77.



Sono un ragazzo irlandese. I would
like to find a boy, about 18 or 19
years old who will write to me. I
would like to have a pen-pal in Italy.
Scrivere a Alin de Cleir, 9 Ardain
Adelaide - Cillmaignean, Atha Cliath,
8 - IRLANDA



Brasiliano, 20 years old, 169 cm., wish
to young gay pen-friends. Letters in
English/Portuguese. Scrivere a Nereu
Irber, Caixa Postal 1227, Santa Maria,
RS, BRASIL



Brasiliano, 31 years old, interest to
find Italian gay boys who want come
in contact with me and interest in art,
movies, music, some sports like tennis,
swimming. Scrivere a Hoao Carlos
Henz, Rua Coronel Vicente 451 Ap.
207 - PORTO ALEGRE - BRASIL



I'm a 19 years old German boy, slim
and 179 cm., and I would like find
slim gay Italian boys from 18 to 30
years old. Scrivere a Michael Dehmann
Mintropstr. 46 - 4300 Essen 16 -
West Germany.

gruppi FUORI Italia

TORINO
via Garibaldi 13
Casella Postale 147/Torino centro
"chiama FUORI!" Tel. 011/547338
(dal lunedì al sabato h. 15/19,30
dal martedì al giovedì h. 21/23)

CUNEO
via Carlo Emanuele 32
c/o Partito Radicale - Tel. 0171/65757

MILANO
Corso di Porta Vicentina 15/A
"chiama FUORI!" - Tel. 02/5465477
(mercoledì h. 17/20
venerdì h. 20/24
sabato h. 15/20)

BERGAMO
c/o Giulio Staffilani
Tel. 035/252831

PADOVA
c/o Nicolino Tosini
Tel. 049/665411
Sede via Emanuele Filiberto 6

VENEZIA/MESTRE
via San Marco 67 Mestre
Tel. 041/988902

TRIESTE
via San Francesco 2
Tel. 040/741808

MODENA
via Masone 2
C.P. 631 -MO/C 41100 MODENA
Tel. 059/218358

BOLOGNA
via Farini 27
Tel. 051/231349

GENOVA
via San Donato 13
Tel. 010/290808

LA SPEZIA
c/o Giorgio Rafaelli
"L'APE REGINA"
Tel. 0187/27231

FIRENZE
via Montebello 1 rosso
Tel. c/o A. Mosconas 055/298618

ROMA
via di Torre Argentina 18
Riunioni: martedì h. 18/20
Tel. 06/6541732 (mercoledì/venerdì h. 17/19)
c/o Bruno Di Donato 06/7670187

NAPOLI
via Chiaia 216
Tel. 081/402584

BARI
corso Vittorio Emanuele 128
Tel. 080/238240

PALERMO
vicolo Castelnuovo 17
Riunioni: Venerdì h. 18/20
Tel. 091/236944 (venerdì h. 18/19 30)

la Redazione

FUORI!

Giornale di Liberazione delle Lesbiche e degli Omosessuali.

Edizione Agenzia Stampa.

Registrazione Tribunale di Torino n. 2265 dell'11.7.1972

Il FUORI! Giornale e viene inviato SOLTANTO per abbonamento annuale di L. 10.000 (sostenitori L. 20.000), da inviare a:

FUORI!
Casella Postale 147
10100 TORINO - Italy

Direttore responsabile: Angelo Pezzana

Coordinatore: Enzo Francone

Hanno collaborato a questo numero: Carletto Avanzi, Maurizio Bellotti, Giuseppe Di Salvo, Gianni Fari-netti, Enzo Francone, Paolo Hutter, Edda Mallarini, Giovanni Pellegrini, Marco Silombria, John Ward.

14



foto di G. Arlotta

festagrande
in via Garibaldi ↗

Folla allo stadio →



quando la banda passò... ↗

un ospite
illustre:
Francesco Alberoni →

